

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

(Relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno)

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI

	<i>Pag.</i>
Legge 2 maggio 1976, n. 183	619

SOMMARIO

A) *L'attività della Cassa*

	<i>Pag.</i>
1. Dotazioni finanziarie della legge n. 183 del 1976 e successive integrazioni	619
2. Utilizzo delle dotazioni finanziarie	620
3. Analisi dell'utilizzo delle dotazioni finanziarie:	
3. 1 Progetti speciali	623
3. 2 Sviluppo industriale	625
3. 3 Completamento programmi	627
3. 4 Contributi agli enti di bonifica	627
3. 5 Finanziamento legge n. 493 del 1975	628
3. 6 Fondo globale di riserva	629
4. Risorse disponibili per l'impegno	629
5. Stato di attuazione della legge 183/76 ai 30 giugno 1980	630

B) *L'attività degli Enti collegati alla Cassa per il Mezzogiorno*

<i>Premessa</i>	634
1. FORMEZ	636
2. IASM	637
3. FINAM (Finanziaria Agricola Meridionale)	639
4. INSUD	640
5. FIME	641
Appendice statistica	643
Nota sulle leggi pluriennali di spesa precedenti la legge n. 183 del 1976. Situazione al 31 dicembre 1979	686

A) L'ATTIVITÀ DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

1. DOTAZIONI FINANZIARIE DELLA LEGGE N. 183 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI.

Le dotazioni finanziarie disposte originariamente dalla legge n. 183 hanno avuto delle integrazioni nel corso del 1978 e del 1979, per cui al 31 dicembre 1979 esse risultano di 18.547,7 miliardi così ripartiti:

dotazioni della legge originaria n. 183 del 1976	14.372,0
fondi della legge n. 623 del 30-7-1959 (1)	273,6
fondi della legge finanziaria del 21-12-1978, n. 843	3.900,0
fondi derivanti dall'applicazione dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno (2)	2,1
Totale	18.547,7

Tenuto conto di quanto stabilito dalla delibera CIPE del 5 luglio 1979 sulla ripartizione dei fondi della legge finanziaria n. 843 del 1978 (3), dall'art. 107 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno (4), dall'art. 15 della legge n. 183 sulla destinazione ad incentivi industriali dei fondi derivanti dalla legge n. 623 del 1959 ed infine dalla nota ministeriale del 20 dicembre 1979 di autorizzazione allo storno provvisorio di 100 miliardi dal settore progetti speciali al fondo globale, la ripartizione degli stanziamenti al 31 dicembre 1979, risulta la seguente:

progetti speciali	6.052,1
sviluppo industriale:	
infrastrutture industriali	1.200,0
incentivi industriali	6.253,6
completamento programmi	1.600,0
contributi ai consorzi di bonifica	35,0
fondi legge n. 493 del 1975	1.000,0
fondo globale di riserva	2.407,0
Totale	18.547,7

(1) Quota spettante al Mezzogiorno sulle rinvenienze della legge n. 623 del 1959 (art. 15 della legge n. 183). L'importo esposto è quello relativo ai versamenti del Tesoro alla Cassa al 31 dicembre 1979, non essendosi proceduto all'accertamento definitivo sulle competenze totali relative alle somme disponibili sulla legge n. 623.

(2) Risorse di altre Amministrazioni dello Stato non utilizzate nell'ambito della riserva del 40 per cento da destinare ad investimenti pubblici nel Mezzogiorno. Il trasferimento di detti importi alla Cassa è stato autorizzato con decreto del Ministro del tesoro del 22 maggio 1979.

(3) L'attribuzione dei fondi è stata così articolata: progetti speciali: 3.150 miliardi; infrastrutture industriali: 500 miliardi; fondo globale di riserva: 250 miliardi.

(4) Fondi da destinare a progetti speciali.

Per quanto riguarda le risorse da destinare ad incentivi industriali si ritiene utile ricordare che l'art. 47 della legge finanziaria n. 843 del 21 dicembre 1978 ha stabilito che, per l'esercizio 1979, gli oneri derivanti dalla concessione dei contributi in conto capitale e dei contributi in conto interessi possono gravare sulle disponibilità del Fondo nazionale per il credito agevolato all'industria, costituito ai sensi del D.P.R. n. 902 del 9 novembre 1976 (5). Tale impostazione fa sì che debba ritenersi superata la rigida ripartizione tra contributi in conto capitale e contributi in conto interessi, prevista dalla direttiva ministeriale del 24 giugno 1977 relativa all'utilizzo dei fondi destinati ad incentivi industriali.

2. UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE.

2.1 — L'utilizzo delle dotazioni finanziarie della legge n. 183 è stato effettuato sulla base delle indicazioni del programma quinquennale, approvato il 31 maggio 1977, attraverso i tre programmi esecutivi per i progetti speciali e le infrastrutture industriali relativi agli anni 1977, 1978 e 1979 (6) nonché con una specifica direttiva ministeriale del giugno 1977, citata in precedenza per la concessione degli incentivi industriali.

Nell'anno 1976 vi erano state solo particolari autorizzazioni all'utilizzo, riferite all'attività di completamento dei precedenti programmi attraverso l'art. 6 della legge n. 183 e delle opere attraverso il fondo globale; altre autorizzazioni erano riferite alla concessione entro limiti stabiliti, di incentivi all'industria ed ai progetti speciali promozionali (7), nonché a due specifici interventi riguardanti la Sicilia (8). Un aspetto a sé stante ha rivestito poi l'utilizzo della dotazione finanziaria della legge n. 493 del 1975, successivamente inserita in quella della legge n. 183, che ha avuto inizio nell'agosto del 1975 ed è poi proseguita per il settore agricolo, fino all'entrata in vigore del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno n. 218 del 6 marzo 1978; dopo tale data, infatti gli interventi sono confluiti nell'ambito dei progetti speciali, secondo quanto disposto dall'art. 168 del T.U. stesso.

2.2 — Al 31 dicembre 1979 dei 18.547,7 miliardi costituenti le dotazioni della legge n. 183 e successive integrazioni, risultano impegnati 12.878,5 miliardi pari al 69,4 per cento del totale delle assegnazioni. È da rilevare che se si escludono, sia dalle dotazioni che dagli impegni, gli importi relativi agli incentivi industriali, il cui utilizzo è determinato in fattori esterni alla Cassa, la percentuale di impegni sulle dotazioni sale all'82,7 per cento.

(5) La stessa disposizione trova conferma, per l'esercizio 1980 art. 30 della legge n. 146 del 24 aprile 1980 (legge finanziaria 1980).

(6) Approvato il 26 aprile 1979.

(7) Autorizzazioni relative al decreto-legge n. 33 del 6 marzo 1976 e delibere CIPE del 13 luglio 1976 e 17 dicembre 1976.

(8) Acquedotto dello Jato di Palermo ed infrastrutture della Sicilia sud orientale.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPEGNI DI SPESA NEGLI ESERCIZI FINANZIARI SUI
FONDI DELLA LEGGE N. 183 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

(miliardi)

DESTINAZIONI PROGRAMMATICHE	1975	1976	1977	1978	1979	Totale
Progetti speciali	—	167,1	1.512,8	1.309,4	(a) 1.472,3	4.461,6
Sviluppo industriale:						
1. Infrastrutture	—	67,5	317,4	300,1	247,3	932,3
2. Incentivi:						
per contributi in conto in- teressi	—	91,8	372,8	374,7	168,3	1.007,6
per contributi in conto ca- pitale e case lavoratori . .	—	318,8	330,2	626,8	429,3	1.705,1
Completamento programmi (ar- ticolo 6 legge 183)	—	607,1	638,4	107,5	104,9	1.457,9
Contributi ai Consorzi di bo- nifica	—	—	2,7	32,3	—	35,0
Finanziamento legge n. 493 del 1975	744,0	152,5	73,1	4,5	15,4	989,5
Fondo globale	—	428,7	611,8	662,2	(b) 586,8	2.289,5
Totale	744,0	1.833,5	3.859,2	3.417,5	3.024,3	12.878,5

(a) Sono compresi 2.745 milioni di impegni per interventi creditizi con fondi Cassa per progetti speciali promozionali. Tale importo non riduce le risorse destinate al settore, in quanto l'impegno su questo capitolo di spesa, a partire dal 1979, grava sui rientri del « fondo interventi creditizi ».

(b) Oltre gli impegni riportati, sul fondo globale, secondo quanto disposto dalla delibera CIPE del 5 luglio 1979, gravano 13,2 miliardi ad integrazione dell'originario stanziamento di 100 miliardi per il programma case lavoratori del 1975. Il relativo impegno pari, nel 1979, a 1,0 miliardi figura nella voce contributi in conto capitale all'industria e case lavoratori.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.3 — Per quanto riguarda la spesa è da tenere presente che le somme iscritte annualmente sul bilancio dello Stato dal 1976 al 1979, in applicazione della legge n. 183, ivi comprese le integrazioni derivanti dalle rinvenienze della legge 623 del 1959 e dall'applicazione dell'art. 107 del T.U. sono pari a 7.392,9 miliardi così distribuiti:

1976	957,4
1977	1.564,4
1978	2.235,1 (a)
1979	2.635,9 (b)
	7.392,8
	7.392,8

(a) Di cui 300 miliardi acquisiti dalla Cassa attraverso prestiti BEI.

(b) Di cui 500 miliardi da acquisire dalla Cassa attraverso prestiti BEI, come da autorizzazione del Ministero del tesoro dell'11 gennaio 1980.

Al 31 dicembre 1979 dei 7.392,8 miliardi di competenza risultavano versati 7.252,9 miliardi (9). Dedotti i 1.500 miliardi da destinare a Regioni ed Università meridionali (10), secondo quanto disposto dagli artt. 7 e 19 della legge n. 183 e dalle relative delibere CIPE del 22 novembre 1977, residuano 5.752,9 miliardi cui vanno aggiunti 172 miliardi versati dal Tesoro a fronte delle dotazioni della legge n. 493, per un totale quindi di 5.924,9 miliardi.

Rispetto all'importo di 5.924,9 miliardi la spesa complessiva è stata di 5.065,0 miliardi pari all'85,5 per cento dell'afflusso così ripartita:

Progetti speciali	696,8
Industrializzazione:	
Infrastrutture industriali	132,8
Contributi in c/capitale	879,4

(9) I 139,9 miliardi residui riguardano acquisizioni di somme dalla BEI a copertura del fondo di dotazione entro l'importo di 500 miliardi richiamato nella nota (b).

(10) Di cui al 31 dicembre 1979 sono già stati versati 1.400 miliardi alle Regioni meridionali e 37,8 miliardi alle Università di Cosenza (28,8 miliardi) e Messina (9,0 miliardi).

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Completamento programmi (art. 6 legge n. 183)	585,2
Contributi consorzi di bonifica	35,0
Attuazione legge n. 493 del 1975	605,8
Altri interventi	2.130,0 (a)
Totale	5.065,0

(a) Sono compresi i pagamenti per maggiori oneri relativi a perizie suppletive, revisione prezzi, IVA, gare in aumento e riserve, per opere approvate prima dell'entrata in vigore della legge n. 183 anche dei progetti speciali e delle infrastrutture industriali: questi ultimi relativi ad una quota di impegni rispettivamente di 526,0 e 364,6 miliardi; rate di ammortamento per contributi sugli interessi relativi ad un impegno per 1.148,9 miliardi, compresi conguagli alle iniziative industriali con pareri di conformità emanati in base alla legge n. 717, nonché pagamenti per gestione acquedotti, partecipazioni, spese di funzionamento e contributi per gestione opere forestali da trasferire alla Regione Basilicata.

3. ANALISI DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE.

3. 1 Progetti speciali.

A fronte della dotazione di 6.052,1 miliardi prevista dal programma quinquennale e successive integrazioni, al 31 dicembre 1979, risultano assunti impegni per 4.461,6 miliardi così ripartiti:

(Miliardi di lire)

Impegni assunti in base ai programmi annuali 1977-1978-1979 ed alle autorizzazioni particolari del 1976:

Infrastrutture (compresi studi e progettazioni)	3.750,6
Incentivi	184,3
Varie (ricerca scientifica e commercializzazione)	0,7
	<hr/>
	3.935,6

Impegni per maggiori oneri relativi alla attuazione di interventi approvati in base alle leggi:

n. 853 del 1971	376,1
n. 493 del 1975	149,9
	<hr/>
	526,0
Totale	4.461,6

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nelle tabelle da 1 a 4 (11) sono riportati gli impegni assunti per gli interventi programmati nell'ambito dei singoli progetti speciali, che in base alla loro destinazione possono essere così sintetizzati:

	(Miliardi di lire)
Schemi idrici intersettoriali	1.980,9
Sviluppo dell'agricoltura:	
infrastrutture	824,5
incentivi a favore della zootecnia, agrumicoltura, forestazione e commercializzazione	173,3
Interventi per l'assetto del territorio e varie	871,8
Interventi nelle zone interne:	
infrastrutture	73,7
incentivi	11,4
Totale	<u>3.935,6</u>

Per gli stessi interventi la spesa è risultata pari a 696,8 miliardi (cfr. tabelle da 4 a 7), così ripartite:

	(Miliardi di lire)
Schemi idrici intersettoriali	249,5
Sviluppo dell'agricoltura:	
infrastrutture	234,1
incentivi a favore della zootecnia, agrumicoltura, forestazione e commercializzazione	47,3
Interventi per l'assetto del territorio e varie	163,0
Interventi nelle zone interne:	
infrastrutture	2,7
contributi	0,2
Totale	<u>696,8</u>

Nelle tabelle 8 e 9 sono riportati i dati di impegno e di spesa dei progetti speciali a carattere infrastrutturale, classificati in base alla categoria d'opera. Di particolare rilievo appaiono gli impegni per

(11) Tutte le tabelle nel testo sono riportate nell'Appendice statistica allegata alla presente Relazione.

opere acquedottistiche (1.475,8 miliardi), di bonifica (881 miliardi), e per la realizzazione di dighe ed invasi (651,7 miliardi) che costituiscono l'80,2 per cento del totale degli impegni per infrastrutture nell'ambito dei progetti speciali, pari, come si ricorda, a 3.750,6 miliardi.

3. 2. Sviluppo industriale.

3. 2. 1. Infrastrutture industriali.

Il totale degli impegni assunti al 31 dicembre 1979 a fronte di una dotazione di 1.200 miliardi è stato di 932,3 miliardi così ripartiti:

	(Miliardi di lire)
—	
Interventi relativi ai programmi annuali:	
1977, 1978 e 1979	567,7
Per maggiori oneri relativi ad interventi finanziati in base alle leggi:	
n. 853 del 1971	364,1
n. 493 del 1975	0,5
	—
Totale	932,3

Nella tabella 10 sono riportati gli impegni relativi agli interventi previsti nei programmi annuali classificati per regione e categoria d'opera: di particolare rilievo le opere marittime (138,8 miliardi) acquedottistiche (129,3 miliardi) e stradali (115,7 miliardi), che incidono complessivamente sul totale di 567,7 miliardi per il 67,6 per cento.

Sempre nei riguardi degli interventi previsti nei programmi annuali la spesa complessiva è stata di 132,8 miliardi, della quale viene esposta nella tabella 11 la distribuzione per regione e categoria d'opera.

3. 2. 2. Incentivi industriali.

Gli impegni assunti ammontano a 2.711,7 miliardi a fronte di una dotazione di 6.253,6 miliardi. Se ne dà di seguito la distribuzione, distintamente per incentivi concessi in base alla normativa della legge n. 183 (nuova normativa) e per incentivi concessi, sempre sui fondi della legge n. 183, alle iniziative che, avendo ricevuto il « parere di conformità » in base a leggi precedenti, ricadono nel cosiddetto « regime transitorio » (art. 18 della legge n. 183).

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(Miliardi di lire)	
Contributi in conto capitale:		
regime transitorio	831,8	
nuova normativa	872,3	
	—————	1.704,1 (a)
Contributi in conto interessi sui finanziamenti industriali:		
regime transitorio	484,0	
nuova normativa	523,6	
	—————	1.007,6
		—————
Totale		2.711,7
		=====

(a) Il totale indicato nella tabella alla pag. 626 comprende 1,0 miliardi di impegno per il programma « case lavoratori ».

Nelle tabelle 12 e 13 è riportata la distribuzione per regione degli impegni per contributi in conto capitale ed in conto interessi per obbligazioni e mutui industriali.

Per quanto riguarda la spesa per incentivi industriali è possibile dare delle indicazioni solo per i contributi in conto capitale, non essendo disponibile la rilevazione relativa al contributo in conto interessi sui finanziamenti industriali.

Per la prima forma di agevolazione sono stati erogati 879,4 miliardi di cui 612,9 miliardi per contributi in conto capitale ad iniziative ricadenti nel « regime transitorio » e 266,4 miliardi per contributi ad iniziative oggetto della normativa prevista dalla legge n. 183, come riportato nella tabella 14.

Nel complesso delle azioni di promozione dello sviluppo industriale sono altresì da ricordare gli impegni assunti per conguagli alle iniziative con pareri di conformità emanati in base alla legge n. 717 del 1965 (art. 18 della legge n. 183) pari a 141,3 miliardi (cfr. tabella 24), quelli per partecipazioni finanziarie alla FIME ed alla INSUD (27,3 miliardi) e quelli relativi alla quota sottoscritta dalla Cassa per l'aumento del fondo di dotazione speciale dell'ISVEIMER (18,3 miliardi). Per queste voci, peraltro, l'onere totale di 186,9 miliardi grava sul fondo globale di riserva, secondo quanto stabilito dalla delibera CIPE del 31 maggio 1977 relativa alla ripartizione degli stanziamenti previsti dalla legge n. 183.

3. 3. *Completamento dei programmi* (art. 149 del T. U. ex art. 6 della legge n. 183).

Com'è noto l'art. 149 del T. U. prevede un fondo di 1600 miliardi per il completamento delle opere nei settori ora di competenza regionale, per la concessione di incentivi al settore alberghiero, e per la prosecuzione d'interventi in favore di Napoli, Palermo ed alta Irpinia. Su tale disponibilità al 31 dicembre 1979 sono stati impegnati 1.457,9 miliardi e sono stati spesi 585,2 miliardi così ripartiti:

	Impegni	Spese
Interventi di cui al primo comma dell'art. 149 del T. U.	1.279,2	449,0
Interventi di cui al secondo comma dell'art. 149 del T. U.:		
Interventi per la città di Napoli (compresi restauri conservativi)	61,6	49,1
Risanamento di Palermo	0,4	0,2
Ricostruzione zone terremotate alta Irpinia	10,4	1,0
Incentivi contributivi e crediti alle iniziative alberghiere	106,3 (a)	85,9
Totale	1.457,9	585,2

(a) Al netto delle revoche.

Nelle tabelle 15 e 16 sono riportati gli impegni e le spese per regione e settore d'intervento. Nelle tabelle 17 e 18 gli importi di impegno e di spesa per infrastrutture sono esposti per regione e categoria d'opera. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto prevalenti sono gli impegni per opere di acquedotti e fognature (510,3 miliardi), per opere di viabilità (356,3 miliardi) e ospedaliera (332,4 miliardi) che in complesso, incidono sul totale per l'88,9 per cento.

3. 4. *Contributi agli Enti di bonifica.*

In base a quanto disposto dall'art. 167 del T. U. (ex art. 6, sesto comma, della legge n. 183) la Cassa è autorizzata a fornire alle Regioni un contributo finanziario *una tantum* di 35 miliardi a favore degli Enti di bonifica, destinato al risanamento delle passi-

vita pregresse derivanti dall'esecuzione di opere ed attività pubbliche. L'intero importo è stato impegnato e speso secondo la ripartizione regionale riportata nella tabella 19.

3. 5. *Finanziamento legge n. 493 del 1975.*

Lo stanziamento di 1.000 miliardi disposto con la legge n. 493 del 1975 risulta impegnato per 989,5 miliardi al 31 dicembre 1979. È da ricordare che i maggiori oneri sostenuti dalla Cassa per la realizzazione degli interventi programmati su detto stanziamento gravano sui fondi della legge n. 183 ed al 31 dicembre 1979 ammontano a 181,5 miliardi. È da tenere presente altresì che secondo quanto previsto dall'art. 168 del l. 17, gli interventi per il settore agricolo, a suo tempo concordati con le Regioni, vengono realizzati solo nell'ambito degli indolzi programmatici del progetto speciale n. 23 (irrigazione) e n. 35 (zone interne).

L'utilizzo dello stanziamento al 31 dicembre 1979 è il seguente:

Settore	Impegni (di prima approvazione)	Spese
Conservazione del suolo	47,3	36,5
Irrigazione	110,7	81,2
Contributi impianti di trasformazione dei prodotti	39,9	15,1
Infrastrutture industriali	1,2	1,4
Contributi in conto capitale all'industria	24,3	18,5
Contributi case lavoratori	100,0	57,0
Acquedotti e fognature e fattore umano	3,1	6,3
Progetti speciali	663,0	389,8
Totale	989,5	605,8

Nelle tabelle da 20 a 23 è riportata la ripartizione regionale degli impegni e delle spese sia per infrastrutture che per contributi in conto capitale, comprensivi delle variazioni (maggiori oneri ed economie) intervenute nel corso dell'attuazione degli interventi. Per gli interventi infrastrutturali gli impegni sono esposti per categoria d'opera.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3. 6. Fondo globale di riserva.

La dotazione del fondo globale di riserva al 31 dicembre 1979 è pari a 2.407 miliardi destinati ad una serie di adempimenti che sono di seguito riportati con l'indicazione dei relativi impegni:

	(Miliardi di lire)
Perizie suppletive, IVA, revisione prezzi, riserve e gare in aumento riferite agli interventi in corso all'entrata in vigore della legge n. 183, esclusi progetti speciali ed infrastrutture industriali	1.669,7
Conguagli alle iniziative industriali con pareri di conformità emanati in base alla legge n. 717 del 1965	141,3
Partecipazioni finanziarie (FIME, INSUD e ISVELMER)	45,6
Gestione opere acquedottistiche e forestali	126,4
Spese di amministrazione e funzionamento della Cassa ed Enti collegati (per questi ultimi in quanto riferibili all'impegno diretto della Cassa)	306,5
Totale	<u>2.289,5</u>

4. RISORSE DISPONIBILI PER L'IMPEGNO.

Considerate le dotazioni globali per settore riportate alla pagina III e dedotti gli impegni assunti analizzati nei paragrafi precedenti, le risorse assegnate dalla legge n. 183 e successive integrazioni, che risultano al 31 dicembre 1979 ancora disponibili per impegni, sono così ripartite:

	(Miliardi di lire)
Progetti speciali	
dotazione legge n. 183 e successive integrazioni	1.593,2
fondi residui legge n. 493 del 1975	10,5
	<u>1.603,7 (a)</u>

(a) Dal totale degli impegni per progetti speciali riportati nella tabella precedente sono da detrarre 2,7 miliardi di impegno relativi al credito per progetti speciali promozionali, che non incidono sulle risorse del settore in quanto vengono fatti gravare sui rienti del fondo interventi creditizi con fondi «Cassa».

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(in miliardi di lire)
Sviluppo industriale	
infrastrutture industriali	267,7
incentivi industriali	3.541,9
case lavoratori	12,2
	—————
	3.821,8
Completamento dei programmi	
Art. 149 T.U. commi 1° e 3°	79,5
Art. 149 T.U. comma 2° Napoli	18,4
Art. 149 T.U. comma 2° Palermo	39,6
Art. 149 T.U. comma 2° Alta Irpina	4,6
	—————
	142,1
Fondo globale di riserva	(a) 104,3
	—————
TOTALE	5.671,9
	=====

(a) La differenza tra gli impegni al 31 dicembre 1979 riportati nella tabella alla pag. 621 e alle assegnazioni del settore è pari a 117,5 miliardi. Da questo importo sono da detrarre 13,2 miliardi destinati al programma case lavoratori (delibera CIPE del 5 luglio 1979), di cui sono ancora da impegnare 12,2 miliardi indicati sotto la voce sviluppo industriale.

5. STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 183/1976 AL 30 GIUGNO 1980.

1. Le dotazioni finanziarie della legge n. 183 che al 31 dicembre 1979 risultavano pari a 18.547 miliardi sono state integrate con la legge finanziaria n. 146 del 24 aprile 1980 da un ulteriore apporto di 2.000 miliardi da destinarsi:

a) per 200 miliardi al completamento ed attrezzatura funzionale di ospedali;

b) per 1.800 miliardi ad infrastrutture industriali e progetti speciali (fondo ancora da ripartire tra i due settori da parte del CIPE al 30 giugno 1980).

In sintesi, tenuto conto delle autorizzazioni di storno provvisorio di fondi da progetti speciali a fondo globale di riserva (12),

(12) Autorizzazioni MISM del 3 marzo 1980, 23 maggio 1980, 14 giugno 1980.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

la ripartizione degli stanziamenti risulta, al 30 giugno 1980, la seguente:

Progetti speciali	5.752,1
Sviluppo industriale:	
infrastrutture	1.200,0
incentivi	6.253,6
Fondi art. 30 legge n. 146 del 1980 da ripartire tra progetti speciali e infrastrutture industriali	1.800,0
Completamento programmi	1.600,0
Contributi consorzi di bonifica	35,0
Fondi legge n. 493 del 1975	1.000,0
Programma ospedali (art. 30, comma 3, legge n. 146 del 1980)	200,0
Fondo globale di riserva	2.707,0
TOTALE	20.547,7

2. Sempre alla stessa data gli impegni (13) sono pari a 14.514,7 miliardi così distribuiti:

	Impegni (miliardi)		
	Al 31 dicembre 1979 —	I semestre 1980 —	Totale —
Progetti speciali	4.461,6	1.027,4	5.489,0
Sviluppo industriale:			
infrastrutture	932,3	100,0	1.032,3
incentivi:			
contributi c/capitale e case lavoratori	1.705,1	136,6	1.841,7
contributi c/inter.	1.007,6	111,1	1.118,7
Completamento programmi (art. 6, L. n. 183)	1.457,9	33,7	1.491,6
Contributi consorzi bonifica	35,0	—	35,0
Finanziamento L. n. 493 del 1975	989,5	3,0	992,5
Fondo globale	2.289,5	224,4	2.513,9
TOTALE	12.878,5	1.636,2	14.514,7

(13) Dati provvisori al lordo delle economie per il I semestre 1980.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Più in particolare, per quanto riguarda progetti speciali ed infrastrutture industriali, gli interventi previsti nei programmi annuali hanno comportato i seguenti impegni:

	Progetti speciali	Infrastrutture industriali
	(miliardi)	
1976-1980 (a)	3.935,6	567,7
1° semestre 1980	690,1	50,4
TOTALE (b)	4.625,7	618,1

(a) Al netto degli interventi della legge n. 493.

(b) La differenza, rispetto agli importi d'impegno esposti in precedenza, riguarda perizie suppletive, revisione prezzi IVA e gare in aumento.

3. Per valutare la spesa gravante sui fondi della legge n. 183 occorre fare riferimento ai versamenti effettuati dal Ministero del Tesoro che al 30 giugno 1980 risultavano, dedotte le competenze delle Regioni ed Università meridionali, pari a 6.468,2 miliardi così distribuiti:

Al 31 dicembre 1979	5.924,9
1° semestre 1980:	
acquisizione su prestiti BEI a copertura del fondo di dotazione	(a) 20,0
versamenti su legge n. 493 del 1975	464,0
versamento sul fondo nazionale incentivi per il credito agevolato	59,3
TOTALE	6.468,2

(a) I 20 miliardi si riferiscono alla somma da reperire con operazioni tramite BEI, per l'importo di competenza del 1979 pari a 500 miliardi (autorizzazione Ministero del tesoro dell'11 gennaio 1980). Ad oggi risultano acquisiti in complesso 380 miliardi.

La spesa effettuata su tale disponibilità al 30 giugno 1980 è stata la seguente:

	(Miliardi)
Progetti speciali	945,6
Infrastrutture industriali	184,6
Contributi in conto capitale all'industria	1.028,6
Completamento art. 6 legge n. 183	683,7
Contributi Enti di bonifica	35,0
Fondi legge n. 493 del 1975	659,5

cui sono da aggiungere altri 2.350 ÷ 2.400 miliardi di spesa per maggiori oneri relativi a perizie suppletive, revisione prezzi, IVA, gare in aumento e riserve per opere approvate prima della entrata in vigore della legge n. 183, anche dei progetti speciali e delle infrastrutture industriali; per rate di ammortamento per contributi sugli interessi, compresi conguagli alle iniziative industriali con pareri di conformità emanati in base alla legge n. 717 del 1965, nonché per pagamenti relativi a gestione acquedotti, partecipazioni spese di funzionamento.

In totale pertanto la spesa sui fondi della legge n. 183 al 30 giugno 1980 si valuta in oltre 5.900 miliardi pari al 91 per cento degli afflussi.

In merito si fa presente che nel 2° semestre 1980, restano ancora da versare da parte del Ministero del Tesoro 2.295,3 miliardi così distribuiti:

	(Miliardi)
Legge n. 493 del 1975	464,0
Fondo nazionale incentivi ed ex legge n. 623 del 1959	59,3
Legge n. 183 del 1976 (14)	1.772,0
	<hr/>
	2.295,3
	<hr/> <hr/>

A tale importo sono da aggiungere 370 miliardi da acquisire attraverso prestiti da contrarre con la BEI a copertura del fondo di dotazione, di cui 120 miliardi come residuo 1979 (15).

(14) Importo complessivo che comprende i fondi di competenza delle Regioni (600 miliardi), delle Università (100 miliardi), della SVIMEZ e dell'INPS.

(15) Autorizzazione Ministero del tesoro dell'11 gennaio 1980 (cfr. nota 1 pag. 5).

B) L'ATTIVITÀ DEGLI ENTI COLLEGATI ALLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

PREMESSA.

Le attribuzioni degli enti collegati alla Cassa per il Mezzogiorno (FIME, INSUD, FINAM, IASM, FORMEZ) è sintetizzata dall'art. 39 del Testo Unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (D.P.R. del 6 marzo 1978, n. 218), che stabilisce quanto segue:

«Alla promozione dello sviluppo industriale nei territori meridionali provvedono la Società Finanziaria Meridionale (FIME) e la Società Finanziaria Nuove Iniziative per il Sud (INSUD). La Società INSUD provvede altresì all'attuazione di opere di interesse turistico.

Per la promozione e lo sviluppo delle attività agricole e per l'attuazione di interventi ed opere diretti alla valorizzazione, ai fini industriali e commerciali, dei prodotti agricoli nei territori meridionali, opera la Società Finanziaria agricola Meridionale (FINAM).

Ai servizi di assistenza tecnica alle imprese ed a quelli per l'adeguamento dell'organizzazione amministrativa locale ai compiti derivanti dall'attuazione degli interventi nei territori meridionali provvede l'Istituto di assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno (IASM), promosso e finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno.

All'aggiornamento ed al perfezionamento dei quadri direttivi e intermedi delle imprese e dei quadri delle amministrazioni pubbliche, provvede il Centro di formazione e studi (FORMEZ) ».

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 1978 in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 9 della legge n. 183 del 1976 si è provveduto alla ristrutturazione e al riordinamento dell'attività degli enti stessi sulla base della normativa vigente per ciascuno di essi; e ciò al fine di realizzare un più efficace coordinamento tra le loro attività e le attività svolte da altri enti similari, sia di prevedere adeguati raccordi con gli interventi di competenza delle Regioni.

Sulle loro attività si riferisce nel seguito del presente capitolo, comunque nella tabella allegata sono riportati gli impegni e la spesa sostenuta dalla Cassa per il Mezzogiorno attraverso le risorse messe a disposizione dalla legge n. 183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CASSA MEZZOGIORNO: IMPEGNI E SPESE PER ENTI COLLEGATI NEL QUADRIENNIO 1976-79

(in miliardi di lire)

	I M P E G N I					S P E S E				
	1976	1977	1978	1979	Totale	1976	1977	1978	1979	Totale
IASM	1,8	4,9	8,8	12,7	28,2	4,8	3,2	6,7	5,9	20,6
FORMEZ	2,0	6,4	8,0	10,1	26,5	5,8	5,1	5,8	10,9	27,6
<i>Partecipazione:</i>										
FINAM	—	—	—	—	—	4,2	—	—	—	4,2
FIME	13,8	—	—	—	13,8	13,8	—	—	—	13,8
INSUD	—	—	12,1	1,4	13,5	—	—	12,1	1,4	13,5
ISVEIMER	—	—	—	18,3	18,3	—	—	—	18,3	18,3

Nota: Nel primo semestre 1980 sono stati assunti i seguenti impegni: IASM: 14,6 miliardi; FORMEZ: 9,9 miliardi; FINAM: 10,4 miliardi; FIME: 9,2 miliardi; INSUD: 14,8 miliardi.

1. FORMEZ

Nel corso del 1979 l'attività del FORMEZ si è sviluppata in aderenza alle linee di intervento che erano emerse con il programma triennale 1978-1980. Le principali linee si potevano distinguere in tre grandi filoni di intervento formativo.

Il primo filone è rappresentato dall'apprestamento di servizi per la pubblica amministrazione e in particolare degli Istituti regionali.

Pertanto l'assistenza formativa ha impostato l'intervento in modo da cogliere un'ampia parte dei fabbisogni emergenti a livello locale. In effetti l'apparato pubblico locale è scosso da un continuo processo di ampliamento e di innovazione dei propri ambiti di intervento e di responsabilità, nonché di mutamento e di aggiornamento del metodo e delle procedure di Governo.

La responsabilità di tali livelli di Governo riguardano compiti di programmazione economica, di pianificazione del territorio, dell'ambiente e, in genere, delle risorse naturali di politiche di sviluppo dei servizi sociali, sanitari, culturali e formativi.

In breve il Centro ha cercato di soddisfare quella parte di esigenze formative che le Regioni e gli enti regionali si trovavano a dovere affrontare.

Il secondo attiene all'assistenza formativa delle imprese industriali, soprattutto di quelle piccole e di media dimensione.

L'azione del FORMEZ, in questo senso, è stata rivolta principalmente alla formazione di quadri tecnici amministrativi ed imprenditoriali di singole aziende, gruppi di aziende ed enti consortili, quali ad esempio formazione di quadri imprenditoriali delle piccole e medie aziende, formazione, promozione e assistenza tecnica per la introduzione di un sistema di contabilità unificata, ecc.

Il terzo, infine, è costituito dall'immissione sistematica di assistenza formativa dentro gli interventi degli organismi economici e sociali operanti nel Mezzogiorno.

In particolare questo filone si rivolge alle azioni di progetto speciale concepite dalla Cassa ed ai progetti regionali di sviluppo.

Il Centro, pertanto, si è mosso come struttura erogatrice di servizi formativi in direzione dei momenti portanti dello sviluppo meridionale. La sua azione è stata intesa a dare razionalità ed efficienza a tutti quei fenomeni e quei processi che rappresentano i veicoli verso una nuova definizione della formazione economico-sociale meridionale, non trascurando di preporsi anche la finalità di favorire l'ulteriore qualificazione e specializzazione del sistema formativo meridionale.

A seguito delle direttive ministeriali del 22 aprile 1978, il FORMEZ ha predisposto una serie di progetti concordati con le Finanziarie meridionali, lo IASM, le Confederazioni dei sindacati dei lavoratori, le grandi organizzazioni imprenditoriali, della cooperazione e del mondo contadino e con centri formativi dislocati nell'area me-

ridionale per la formazione finalizzata di quadri tecnici e amministrativi.

Nel corso del 1979, si sono così caratterizzate azioni promozionali, formative e di ricerca, concepite e sviluppate su specifiche domande progettuali di formazione. In tal senso le iniziative nascono da richieste emergenti dai programmi di intervento sia degli Enti di intervento straordinario sia delle Regioni meridionali.

In sintesi, l'attività formativa svolta direttamente o promossa dal FORMEZ, nel corso del 1979, si può così riassumere:

numero attività	279
giornate attività	2.931
giornate presenza	67.069
partecipanti	8.819

2. IASM

Il 1979 è stato per lo IASM un anno di grande espansione delle sue attività. Infatti le spese complessive deliberate sono passate a 10.252,7 milioni con una variazione del 74,8 per cento rispetto al '78; le spese complessive formalizzate sono state pari a 8.528,4 milioni con una variazione del 71,7 per cento sempre rispetto all'anno precedente; le spese complessive erogate e il complesso dei pagamenti effettuati ammontano a 6.274,0 milioni, per il primo, e 7.618,4 milioni per il secondo, con una variazione rispettivamente del 50,9 per cento e del 63,0 per cento.

Attività di sviluppo e promozione.

Nel 1979, lo IASM si è impegnato a mantenere sia direttamente sia attraverso la propria rappresentanza, uffici o corrispondenti al Nord ed all'estero, contatti e rapporti con ambienti imprenditoriali sulle opportune possibilità offerte dal Mezzogiorno, presentate sia con riferimento alle condizioni ubicazionali sia al complesso degli incentivi offerti a chi investe ed opera nel Sud.

A supporto delle specifiche iniziative pubbliche in cui si concentra tale azione lo IASM ha svolto una intensa attività rivolta alla identificazione di nuove opportunità di investimento in diversi settori, sia in connessione alle occasioni offerte dalla realizzazione di operazioni complesse, sia con riferimento a sviluppi produttivi possibili, o per produzioni oggetto di rilevante « domanda » da parte di grandi Gruppi.

L'azione promozionale dello IASM nel '79 ha trovato uno dei suoi supporti nella documentazione predisposta ed offerta agli operatori italiani e stranieri.

Assistenza tecnica

Nello svolgere il proprio compito, di consulenza e assistenza tecnica lo IASM ha svolto i suoi interventi destinati gratuitamente alle piccole e medie imprese del Mezzogiorno operanti nel settore industriale. Le iniziative hanno avuto riferimento a tutta la vasta gamma delle esigenze aziendali (consulenza ubicazionale, legale e societaria, fiscale, amministrativa, finanziaria, tecnico-produttiva di mercato) e si sono tradotte in molteplici prestazioni, anche avvalendosi di collaborazione di professionisti esterni.

Prescindendo da specifiche operazioni, i corsi di consulenza prestatati dallo IASM ad imprese industriali meridionali si sono significativamente accresciuti sia per quanto riguarda l'assistenza informativa e preliminare, sia l'assistenza operativa esecutiva ad aziende esistenti sia per il supporto alla commercializzazione dei prodotti delle piccole e medie imprese meridionali.

Assistenza all'attività turistica.

L'attività di assistenza tecnica al turismo è stata caratterizzata da continui e stretti contatti da parte dello IASM con gli Assessorati regionali competenti.

Nell'ambito di tale attività lo IASM ha realizzato una gamma di servizi orientati sia a facilitare i compiti degli organismi e strutture locali, sia l'azione degli operatori economici del settore. Successivamente, lo IASM ha fornito alle Regioni la consulenza per la formulazione di leggi di promozione ed incentivazione turistica, nonché la collaborazione per la realizzazione di piani ed azioni miranti alla valorizzazione delle risorse ambientali locali.

Assistenza agli Enti locali ed ai Consorzi industriali.

Le attività di consulenza e assistenza tecnica prestate dallo IASM alle Regioni ed agli Enti locali del Mezzogiorno sono state orientate nel 1979 a fornire un supporto conoscitivo ed organizzativo per la soluzione di problemi legati alla utilizzazione del territorio ed allo sviluppo economico locale. In questo campo le azioni dello IASM sono state rilevanti in favore di Comuni (per la costituzione di Consorzi intercomunali) e di comprensori e soprattutto di Comunità montane.

Assai attiva è poi stata la collaborazione avviata tra l'Istituto e le Regioni meridionali anche in campi, quali l'artigianato e la gestione dei Consorzi industriali, settori di più diretta competenza delle Regioni stesse.

3. FINAM

L'attività della Finanziaria volta alla promozione e sviluppo di attività agricole si è incentrata, durante il 1979, su due direttrici di intervento: la prima tesa all'assestamento ed al consolidamento delle iniziative già realizzate e la seconda che ha avviato un processo di disimpegno e quindi lo smobilizzo sia delle iniziative non più comprese tra le « attività istituzionali » sia di quelle non più economiche sotto il profilo della gestione e bisognose di radicali riconversioni.

Gli investimenti complessivamente realizzati al 31 dicembre 1979 dal gruppo FINAM attraverso le società controllate e collegate ammontano a 37,3 miliardi, con una partecipazione FINAM di 10,5 miliardi cui corrispondono 1.061 unità complessivamente occupate.

Passando ad esaminare i risultati dell'azione svolta dalla FINAM nei diversi settori di intervento, questa può così sintetizzarsi:

nel settore agrumicolo: sono proseguite le azioni tese oltre che a stimolare ed agevolare la lavorazione e la trasformazione degli impianti, soprattutto quelle per la commercializzazione dei prodotti freschi in particolare delle zone di Rosarno in provincia di Reggio Calabria attraverso la soc. AGROS dove si è anche lavorato per cospicue entità di derivati agrumari ed in Sicilia attraverso l'attività del Consorzio Siciliano di valorizzazione;

nel settore della zootecnia: è proseguita l'attività di attuazione del programma di approntamento dei servizi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Progetto Speciale. Sono state particolarmente intensificate le attività connesse al rifornimento dei riproduttori, alla fecondazione artificiale ed alla produzione di suini grand-parentali e parentali;

nel settore delle produzioni industriali e trasformabili dall'industria: la Finanziaria ha proseguito l'azione intrapresa per lo sviluppo del movimento cooperativistico in quei comprensori del Mezzogiorno (beneventano e leccese in particolare) interessati alla tabacchicoltura. Si è notevolmente intensificata l'azione per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli e per la loro commercializzazione (Soc. Agria, Soc. Amandes);

nel settore della forestazione: è proseguita l'azione di supporto al Progetto Speciale n. 24 attraverso le attività svolte dalla Soc. MARSILVA, che ha realizzato in Sardegna importanti nuovi impianti forestali per diverse migliaia di ettari.

4. INSUD

Il 1979 è stato per l'INSUD l'anno di rilancio della sua attività promozionale.

Nel settore manifatturiero sono state definite 10 nuove iniziative che comporteranno investimenti in immobilizzazioni tecniche per 43,6 miliardi con una occupazione diretta aggiuntiva di oltre 760 unità. In quello della forestazione industriale è stata estesa l'attività territoriale con la costituzione della SARFOR e SicilFor S.p.A. operanti rispettivamente in Sardegna e in Sicilia.

Sono stati acquisiti altri 4.700 ha. che sommati ai 2.600 reperiti nel periodo 76-78 conduce ad una effettiva disponibilità di circa 7.300 ha. di terreno da sottoporre a forestazione industriale.

Nonostante alcuni ritardi nel programma di investimento dovuti agli adempimenti burocratici al 31 dicembre 1979 si è giunti all'approvazione da parte della Cassa per il Mezzogiorno di progetti relativi a 2.085 ettari che comporteranno investimenti per oltre 3.700 milioni di lire.

Importanti anche i contatti allacciati con la FINAM e con l'ENCC e le trattative avviate con l'ESPI.

Nel settore turistico, infine, l'attività ha subito alcuni slittamenti rispetto alle previsioni sia per il mancato perfezionamento di alcuni strumenti urbanistici ma soprattutto per la carenza di sostegni finanziari agevolati che ha imposto di accantonare l'avvio di nuovi investimenti.

La INSUD ha, quindi, condizionato la possibilità di conseguire gli obiettivi di investimento indicati nel Piano all'adozione di un meccanismo di sostegno finanziario agevolato, che nonostante l'approvazione del Ministero per il Mezzogiorno, del Comitato dei Rappresentanti delle Regioni meridionali e del CIPE, non è ancora stato attuato dalla «Cassa» che ha avanzato alcune perplessità sulla definizione tecnica dello strumento finanziario.

Nel '79 le società operative hanno realizzato investimenti per 4,8 miliardi rappresentanti la prosecuzione delle operazioni in corso sui comprensori di proprietà. Nel 1979, inoltre, la INSUD ha proceduto ad operazioni sul capitale e a rilievi dei pacchetti azionari detenuti da terzi azionisti (Nuova Edificatrice) nelle società controllate del settore turistico per il rilancio operativo e per il risanamento delle aree di crisi.

Nel 1979 nei tre settori di intervento sono stati realizzati investimenti per circa 20 miliardi con un incremento occupazionale che ha portato l'organico del Gruppo a circa 1.800 unità. Il fatturato delle società è risultato di 47,7 miliardi di cui 41,7 nel settore manifatturiero e 6 in quello turistico.

C'è da rilevare, comunque, che solo parte delle società costituite nel 1978 hanno avviato nel 1979 la loro attività produttiva e commerciale, mentre quelle promosse nel 1979 entreranno gradualmente in esercizio nel 1980.

5. FIME

In adempimento alla legge n. 183 l'attività della FIME nel 1979 è stata articolata nella deliberazione di partecipazione a nuove iniziative, nell'ampliamento di iniziative preesistenti e in partecipazioni in portafoglio.

Al 31 dicembre 1979 la FIME ha complessivamente deliberato la partecipazione a 50 iniziative (di cui 14 decadute) per la realizzazione di investimenti fissi per 92 miliardi di lire e per 2.200 occupati ed a 27 partecipazioni in portafoglio per un complesso di investimenti di 68 miliardi e 1.800 occupati.

Le nuove iniziative deliberate nel corso del 1979 sono state 15 con investimenti fissi previsti per 46 miliardi e 1.000 occupati diretti, le nuove partecipazioni 10 con investimenti fissi previsti per 29 miliardi e 600 occupati.

Gli ampliamenti, rispetto alle nuove iniziative, hanno rappresentato un terzo delle operazioni realizzate coerentemente con l'impegno di potenziare le realtà industriali esistenti.

De segnalare che le operazioni (fatta eccezione per le operazioni ITALTUBI e Lavernetal che sono state di rilevante ammontare) nella media sono risultate di un impegno FIME, per partecipazione al capitale di rischio e obbligazioni di circa 500 milioni per operazione.

La FIME *Leasing* al 31 dicembre 1979 ha deliberato 34 operazioni (di cui 5 decadute) con una previsione di investimenti per 48 miliardi e di occupazione per 700 unità stabili.

Lo stato di avanzamento delle citate iniziative sempre alla data del 31 dicembre 1979 era il seguente:

n. 6 contratti stipulati con investimenti realizzati, per circa 7,3 miliardi e per 199 occupati;

n. 8 contratti stipulati con investimenti in corso di realizzazione, per circa 14,4 miliardi e per 218 occupati;

n. 15 contratti da stipulare in fase di progettazione avanzata o in corso di realizzazione da parte degli imprenditori con l'assistenza della FIME *Leasing* (in attesa del provvedimento CASMEZ e quindi da stipulare), per circa 37,3 miliardi e per 426 occupati.

Da rilevare, inoltre, che la FIME *Leasing* sta utilizzando per la realizzazione dei propri progetti alcune imprese di costruzione nel Mezzogiorno che impegnano circa 500 addetti.

Al 31 dicembre 1979 la FIME e la FIME *Leasing* hanno avviato complessivamente 65 iniziative per un totale di investimenti per 140 miliardi e 2.900 occupati; inoltre, attraverso la SVIME si è consolidata la presenza della Finanziaria nel Mezzogiorno nel settore confezioni-abbigliamento con un fatturato di 5,7 miliardi e 500 occupati; la Fimtec ha cominciato a svolgere compiti di commercializzazione ed impiantistica ed alla FIME *trading* ha imposto la propria struttura aziendale al fine di cominciare ad inserire gradualmente

le capacità produttive del Mezzogiorno nei principali mercati esteri, acquistando nel 1979 surgelati per 1,5 miliardi di cui 1 miliardo destinato all'Inghilterra e alla Germania e 500 milioni al mercato interno.

Per quanto riguarda le proprie risorse finanziarie la FIME al 31 dicembre 1979 ha investito in partecipazioni e finanziamenti 24,8 miliardi così suddivisi:

8,3 miliardi in partecipazione a società collegate;

8,6 miliardi in partecipazione a società controllate;

16,9 miliardi complessivamente in partecipazioni;

4,3 miliardi in finanziamenti a società controllate;

3,6 miliardi in finanziamenti a società collegate;

7,9 miliardi in finanziamenti.

Tenuto conto che i mezzi a disposizione della FIME erano 42 miliardi (37 miliardi di capitale versato e 5 miliardi di riserva e fondi) al 31 dicembre 1979 risulta una disponibilità di cassa di 17 miliardi a fronte di impegni, già deliberati nel 1979, per 24 miliardi, di cui 5.016 (al netto di rientri) erogabili, nel primo bimestre del 1980 e 11,5 nel periodo marzo-giugno dello stesso anno.

In sintesi nel 1979 la Società ha erogato per investimenti in partecipazione al capitale di rischio e per finanziamenti a società collegate e controllate 17,4 miliardi che con le precedenti erogazioni fanno ascendere a 24,7 miliardi il complesso delle erogazioni effettuate al 31 dicembre 1979.

APPENDICE STATISTICA

PAGINA BIANCA

PROGETTI SPECIALI

PAGINA BIANCA

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 1.

PROGETTI SPECIALI PER GLI SCHEMI IDRICI INTERSETTORIALI
— IMPEGNI ASSUNTI AL 31 DICEMBRE 1979 (a)

Distribuzione regionale.

(milioni di lire)

REGIONI	Progetto speciale n.					Totale
	14	25	26	29	30	
Marche	—	—	—	7.778	—	7.778
Lazio	—	—	—	36.224	—	36.224
Abruzzi	—	—	—	104.248	—	104.248
Molise	—	—	—	45.794	—	45.794
Campania	—	—	—	420.358	—	420.358
Puglia	502.969	—	—	—	—	502.969
Basilicata	197.845	—	—	—	—	197.845
Calabria	—	—	225.176	—	—	225.176
Sicilia	—	—	—	—	215.599	215.599
Sardegna	—	208.783	—	—	—	208.783
Varie	4.013	—	—	12.079	—	16.092
Totale	704.827	208.783	225.176	626.481	215.599	1.980.866

Progetto Speciale n. 14: Schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata;
 Progetto Speciale n. 25: Schemi idrici intersettoriali della Sardegna;
 Progetto Speciale n. 26: Schemi idrici intersettoriali della Calabria;
 Progetto Speciale n. 29: Schemi idrici intersettoriali del Lazio, Abruzzi, Marche, Molise e Campania;
 Progetto Speciale n. 30: Piano acque Sicilia e progetto per gli schemi idrici intersettoriali della Sicilia.

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi 1977, 1978 e 1979 in corso di attuazione in base alla legge n. 183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 2.

IMPEGNI ASSUNTI AL 31 DICEMBRE 1979 (a)

Distribuzione regionale.

(milioni di lire)

Progetto speciale n.

REGIONI	Incentivi												Totale generale			
	Infra-strutture			4			11			24				34		
	23	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi		Mutui	Totale incentivi	
Marche	201	2.999	1.168	—	—	398	—	93	—	—	—	—	—	3.397	1.261	4.859
Lazio	26.331	4.715	2.915	—	315	339	—	9	—	—	—	—	—	5.054	3.239	34.624
Abruzzi	113.075	7.631	4.961	52	—	1.185	—	—	—	—	—	—	—	8.868	4.961	126.904 ^a
Molise	41.509	3.556	1.511	—	—	211	—	56	—	—	—	—	—	3.767	1.567	46.843
Campania	35.532	4.679	3.699	18	—	4.298	—	1.119	—	—	—	—	—	8.995	4.818	49.345
Puglia	177.382	8.614	5.217	151	420	—	—	—	—	—	—	—	—	8.765	5.637	191.784
Basilicata	25.611	2.933	2.038	176	1.071	1.379	—	180	—	—	—	—	—	4.488	3.289	33.883
Calabria	101.087	3.863	3.023	12.053	8.321	2.187	—	519	—	—	—	—	—	18.103	11.863	131.053
Sicilia	115.525	3.362	3.174	12.444	18.448	4.730	—	529	—	—	—	—	—	20.536	22.151	158.212
Sardegna	187.558	6.546	4.983	169	1.103	8.528	—	1.705	—	—	—	—	—	15.243	7.791	210.592
Varie	688	6.955	—	1.405	—	741	—	—	450	—	—	—	—	9.551	—	10.239
Totale	824.499	55.853	32.689	26.468	29.678	23.996	4.210	450	66.577	106.767	66.577	997.843				

Progetto Speciale n. 23: Sviluppo dell'irrigazione nel Mezzogiorno;
 Progetto Speciale n. 4: Produzione intensiva di carne nel Mezzogiorno;
 Progetto Speciale n. 11: Sviluppo dell'agricoltura nel Mezzogiorno;
 Progetto Speciale n. 24: Forestazione a scopi produttivi nel Mezzogiorno;
 Progetto Speciale n. 34: Commercializzazione (studi preliminari).

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi 1977, 1978 e 1979 in corso di attuazione in base alla legge n. 183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 3.

IMPEGNI ASSUNTI AL 31 DICEMBRE 1979 (a)

Distribuzione regionale.

(milioni di lire)

REGIONI	Sviluppo industriale					Aree metropolitane					Sistema viario					Ricerca scientifica		Totale generale
	1	2	22	3	31	32	12	21	28	35	Progetto speciale n.	Progetto speciale n.	Progetto speciale n.	Progetto speciale n.	Progetto speciale n.	Progetto speciale n.		
Marche	—	—	—	—	—	—	7.619	—	—	—	—	—	—	—	—	7.619	—	
Lazio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.132	—	
Abruzzi	—	—	—	—	—	—	24.500	—	—	—	—	—	—	—	—	24.500	—	
Molise	—	—	—	126.528	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Campania	—	—	—	—	69.518	—	—	—	—	—	—	43.018	—	—	—	239.064	—	
Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Calabria	—	—	90.315	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sicilia	—	314.367	—	—	—	79.963	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	173	
Sardegna	108.548	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Varie	—	—	—	62	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	99	
Totale	108.548	314.367	90.315	126.590	69.518	79.963	32.119	43.018	7.132	272	871.842							

Progetto Speciale n. 1: Realizzazione del I lotto funzionale del porto-canale industriale di Cagliari;
 Progetto Speciale n. 2: Realizzazione di infrastrutture nella zona sud-orientale della Sicilia;
 Progetto Speciale n. 3: Disinquinamento del golfo di Napoli;
 Progetto Speciale n. 12: Realizzazione della strada mediana transcollinare aprutina nelle Marche, Abruzzi e Molise;
 Progetto Speciale n. 21: Realizzazione del sistema viario interregionale per la integrazione e lo sviluppo della Campania interna;
 Progetto Speciale n. 22: Attrezzatura per l'assetto territoriale del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria;
 Progetto Speciale n. 28: Realizzazione della direttrice interregionale dorsale appenninica Rieti-Benevento;
 Progetto Speciale n. 31: Area metropolitana di Napoli;
 Progetto Speciale n. 32: Area metropolitana di Palermo;
 Progetto Speciale n. 35: Ricerca scientifica.

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi 1977, 1978 e 1979 in corso di attuazione in base alla legge n. 183.

TABELLA 4.

PROGETTO SPECIALE N. 33. — RIEQUILIBRIO DELLE ZONE
INTERNE — IMPEGNI E SPESE AL 31 DICEMBRE 1979

Distribuzione regionale.

(milioni di lire)

REGIONI	Impegni			Spese		
	Infra- strutture	Contributi	Totale	Infra- strutture	Contributi	Totale
Abruzzi	18.046	3.000	21.046	79	87	166
Molise	2.849	1.088	3.937	13	—	13
Campania	27.657	3.464	31.121	1.195	—	1.195
Puglia	1.793	—	1.793	—	—	—
Basilicata	22.515	3.657	26.172	1.120	10	1.130
Regioni varie	833	159	992	254	127	381
Totale	73.693	11.368	85.061	2.661	224	2.885

TABELLA 5.

PROGETTI SPECIALI PER GLI SCHEMI IDRICI INTERSETTORIALI
— SPESE AL 31 DICEMBRE 1979 (a)

Distribuzione regionale.

(milioni di lire)

REGIONI	Progetto speciale n.					Totale
	14	25	26	29	30	
Marche	—	—	—	1.679	—	1.679
Lazio	—	—	—	1.112	—	1.112
Abruzzi	—	—	—	10.246	—	10.246
Molise	—	—	—	5.969	—	5.969
Campania	—	—	—	8.668	—	8.668
Puglia	113.182	—	—	—	—	113.182
Basilicata	18.582	—	—	—	—	18.582
Calabria	—	—	13.185	—	—	13.185
Sicilia	—	—	—	—	43.897	43.897
Sardegna	—	29.910	—	—	—	29.910
Varie	194	—	—	2.886	—	3.080
Totale	131.958	29.910	13.185	30.560	43.897	249.510

Progetto Speciale n. 14: Schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata;

Progetto Speciale n. 25: Schemi idrici intersettoriali della Sardegna;

Progetto Speciale n. 26: Schemi idrici intersettoriali della Calabria;

Progetto Speciale n. 29: Schemi idrici intersettoriali del Lazio, Abruzzi, Marche, Molise e Campania;

Progetto Speciale n. 30: Piano acque Sicilia e progetto per gli schemi idrici intersettoriali della Sicilia.

(a) Le spese sono relative ai programmi 1977, 1978 e 1979 in corso di attuazione in base alla legge n. 183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 7.

PROGETTI SPECIALI PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E VARIE — SPESE AL 31 DICEMBRE 1979 (a)

Distribuzione regionale.
(milioni di lire)

REGIONI	Sviluppo industriale			Aree metropolitane			Sistema viario			Ricerca scientifica		Totale generale
	1	2	22	3	31	32	12	21	28	35		
Marche	—	—	—	—	—	—	557	—	—	—	557	
Lazio	—	—	—	—	—	—	—	—	115	—	115	
Abruzzi	—	—	—	—	—	—	2.610	—	—	—	2.610	
Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Campania	—	—	—	55.772	526	—	—	889	—	—	57.187	
Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Calabria	—	—	6.825	—	—	—	—	—	—	—	6.825	
Sicilia	—	87.422	—	—	—	5.801	—	—	—	—	93.223	
Sardegna	2.457	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.457	
Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	48	
Totale	2.457	87.422	6.825	55.772	526	5.801	3.167	889	115	48	163.022	

Progetto Speciale n. 1: Realizzazione del I lotto funzionale del porto-canale industriale di Cagliari;
 Progetto Speciale n. 2: Realizzazione di infrastrutture nella zona sud-orientale della Sicilia;
 Progetto Speciale n. 3: Disinquinamento del golfo di Napoli;
 Progetto Speciale n. 12: Realizzazione della strada mediana transcollinare aprutina nelle Marche, Abruzzi e Molise;
 Progetto Speciale n. 21: Realizzazione del sistema viario interregionale per la integrazione e lo sviluppo della Campania interna;
 Progetto Speciale n. 22: Attrezzatura per l'assetto territoriale del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria;
 Progetto Speciale n. 28: Realizzazione della direttrice interregionale dorsale appenninica Rieti-Benevento;
 Progetto Speciale n. 31: Area metropolitana di Napoli;
 Progetto Speciale n. 32: Area metropolitana di Palermo;
 Progetto Speciale n. 35: Ricerca scientifica.

(a) Le spese sono relative ai programmi 1977, 1978 e 1979 in corso di attuazione in base alla legge n. 183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROGETTI SPECIALI — IMPEGNI
OPERE PUBBLICHE — DISTRIBUZIONE

(milioni)

N. PROGETTO SPECIALE	Bonifiche	Dighe invasi e grandi gallerie	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferrovie	Ospedali
1	—	—	—	23.291	85.161	—	—
2	13.316	—	42.929	104.492	18.300	1.758	—
3	—	—	—	—	—	—	—
12	—	—	—	32.119	—	—	—
14	28.922	58.424	—	3.156	—	—	—
21	—	—	—	43.018	—	—	—
22	—	—	—	25.724	—	3.127	—
23	802.183	—	—	746	—	—	—
25	1.511	113.052	—	6.654	—	799	—
26	—	151.367	—	—	—	—	—
28	—	—	—	7.132	—	—	—
29	3.291	252.180	—	—	—	—	—
30	1.563	76.695	—	—	—	—	—
31	—	—	—	17.942	5.282	—	—
32	—	—	—	62.721	14.338	—	—
33	30.852	—	—	22.923	—	—	1.900
Totale	881.638	651.718	42.929	349.918	123.081	5.684	1.900

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi 1977, 1978 e 1979 in corso di attuazione in base alla legge

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 8.

AL 31 DICEMBRE 1979 (a)
 PER PROGETTO SPECIALE E CATEGORIA D'OPERA
 di lire)

Elettrodotti	Edilizia pubblica	Abitazioni	Acquedotti e fognature	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	Totale
—	—	—	—	96	—	—	108.548
—	—	—	93.487	151	—	39.934	314.367
—	—	—	126.528	—	—	—	126.528
—	—	—	—	—	—	—	32.119
—	—	—	607.555	6.770	—	—	704.827
—	—	—	—	—	—	—	43.018
—	—	8.762	15.469	—	—	37.233	90.315
—	—	—	—	21.570	—	—	824.499
—	—	—	79.642	7.070	55	—	208.783
—	—	—	67.376	6.247	186	—	225.176
—	—	—	—	—	—	—	7.132
—	—	—	345.877	25.133	—	—	626.481
—	—	—	127.078	9.978	285	—	215.599
—	—	17.000	5.989	666	22.639	—	69.518
—	—	—	1.037	1.867	—	—	79.963
236	6.503	—	5.770	1.795	2.003	1.711	73.693
236	6.503	25.762	1.475.808	81.343	25.168	78.878	3.750.566

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROGETTI SPECIALI — SPESE AL 31 DICEMBRE 1979 (a) —
SPECIALE E
(milioni)

N. PROGETTO SPECIALE	Bonifiche	Dighe invasi e grandi gallerie	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferrovie	Ospedali
1	—	—	2.427	—	—	—	—
2	2.136	—	4.406	36.567	252	41	—
3	—	—	—	—	—	—	—
12	—	—	—	3.167	—	—	—
14	1.089	1.350	—	—	—	—	—
21	—	—	—	889	—	—	—
22	—	—	—	—	—	—	—
23	224.841	—	—	15	—	—	—
25	1.115	1.417	—	—	—	299	—
26	—	845	—	—	—	—	—
28	—	—	—	115	—	—	—
29	—	966	—	—	—	—	—
30	84	744	—	—	—	—	—
31	—	—	—	6	—	—	—
32	—	—	—	36	5.722	—	—
33	1.936	—	—	429	—	—	—
Totale	231.201	5.322	6.833	41.224	5.974	340	—

(a) Le spese sono relative ai programmi 1977, 1978 e 1979 in corso di attuazione in base alla legge

TABELLA 9.

OPERE PUBBLICHE — DISTRIBUZIONE PER PROGETTO
CATEGORIA D'OPERA

di lire)

Elettrodotti	Edilizia pubblica	Abitazioni	Acquedotti e fognature	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	Totale
—	—	—	—	30	—	—	2.457
—	—	—	24.787	—	—	19.233	87.422
—	—	—	55.772	—	—	—	55.772
—	—	—	—	—	—	—	3.167
—	—	—	128.601	918	—	—	131.958
—	—	—	—	—	—	—	889
—	—	6.825	—	—	—	—	6.825
—	—	—	—	9.262	—	—	234.118
—	—	—	24.632	2.407	40	—	29.910
—	—	—	9.601	2.572	167	—	13.185
—	—	—	—	—	—	—	115
—	—	—	23.887	5.707	—	—	30.560
—	—	—	41.272	1.673	124	—	43.897
—	—	—	—	365	157	—	528
—	—	—	—	43	—	—	5.801
—	—	—	29	267	—	—	2.661
—	—	6.825	308.581	23.244	488	19.233	649.265

PAGINA BIANCA

SVILUPPO INDUSTRIALE

PAGINA BIANCA

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 10.

INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI — IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1979 (a)

Distribuzione per Regione e categoria d'opera.

(in milioni di lire)

REGIONI	Sistema- zioni idrauliche	Metano- dotti	Stradali	Marittime	Ferro- viarie	Elettro- dotti	Acque- dotti e fognature	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbaniz- zazione	Totale
Marche	—	—	—	—	—	1.282	1.727	—	—	—	3.009
Lazio	1.845	1.127	17.557	—	1.158	1.812	956	265	—	16.159	40.879
Abruzzi	—	982	6.475	—	12.494	1.823	21.255	210	—	23.282	66.521
Molise	586	33	318	—	3.386	161	6.044	1.009	—	1.961	13.498
Campania	—	—	14.095	—	6.439	4.899	4.048	571	—	16.956	47.008
Puglia	4.191	—	11.049	96.149	16.174	1.473	31.367	344	—	2.500	163.247
Basilicata	512	3.049	7.473	—	692	407	9.656	9	—	3.376	25.174
Calabria	25.903	—	2.487	—	—	1.459	11.346	736	—	—	41.931
Sicilia	5.754	—	28.797	—	2.864	—	23.723	1.463	—	5.000	67.601
Sardegna	1.691	—	27.406	42.616	—	813	19.163	469	—	1.242	93.400
Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	5.399	—	5.399
Totale	40.482	5.191	115.657	138.765	43.207	14.129	129.285	5.076	5.399	70.476	567.667

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi 1977, 1978 e 1979 in corso di attuazione in base alla legge n. 183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 11.

INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI — SPESE AL 31 DICEMBRE 1979 (a)

Distribuzione per Regione e categoria d'opera.

(milioni di lire)

REGIONI	Sistema- zioni idrauliche	Metano- dotti	Stradali	Marittime	Ferro- viarie	Elettro- dotti	Acque- dotti e fognature	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbaniz- zazione	Totale
Marche	—	—	—	—	—	—	634	—	—	—	634
Lazio	—	35	766	—	59	—	464	—	—	91	1.415
Abruzzi	—	55	1.482	—	162	174	2.324	66	—	5.184	9.447
Molise	428	1	126	—	19	—	1.456	160	—	163	2.353
Campania	—	—	3.088	—	—	244	841	32	—	5.864	10.069
Puglia	2.247	—	1.538	21.180	15.728	—	2.333	264	—	73	43.363
Basilicata	25	854	780	—	309	208	1.685	9	—	1.106	4.976
Calabria	10.120	—	908	—	—	—	235	667	—	—	11.930
Sicilia	528	—	3.073	—	545	—	4.563	637	—	100	9.446
Sardegna	9	—	12.307	19.875	—	—	1.404	164	—	—	33.759
Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	5.399	—	5.399
Totale	13.357	945	24.068	41.055	16.822	626	15.939	1.999	5.399	12.581	132.791

(a) Le spese sono relative ai programmi 1977, 1978 e 1979 in corso di attuazione in base alla legge n. 183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 12.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE — IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1979

Distribuzione regionale.

(in milioni di lire)

REGIONE	IMPORTO DELIBERATO		
	Regime transitorio	Nuova normativa	Totale
Toscana	1.419	1.193	2.612
Marche	18.602	32.477	51.079
Lazio	123.235	159.712	282.947
Abruzzi	70.033	145.976	216.009
Molise	20.218	24.007	44.225
Campania	165.008	179.337	344.345
Puglia	136.595	116.164	252.759
Basilicata	26.360	24.146	50.506
Calabria	37.763	37.803	75.566
Sicilia	153.471	101.891	255.362
Sardegna	52.268	49.576	101.844
Varie (a)	26.823	—	26.823
	831.795	872.282	1.704.077

(a) Compensi agli Istituti per servizi di istruttoria, documentazione spesa a saldo concessioni integrative e revoche.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 13.

CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI PER OBBLIGAZIONI E MUTUI
INDUSTRIALI — IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1979*Distribuzione regionale.*

(in milioni di lire)

REGIONE	IMPEGNI		Totale
	Regime transitorio	Nuova normativa	
Toscana	—	611	611
Marche	—	28.838	28.838
Lazio	—	98.204	98.204
Abruzzi	—	69.026	69.026
Molise	—	12.570	12.570
Campania	—	108.261	108.261
Puglia	—	68.477	68.477
Basilicata	—	10.654	10.654
Calabria	—	17.781	17.781
Sicilia	—	67.136	67.136
Sardegna	—	42.047	42.047
Regioni varie: contributi sugli interessi per finanziamenti effettuati in regime transitorio su fondi obbligazionari dagli Istituti speciali e su fondi propri dagli Istituti a base nazionale.	484.032	—	484.032
Totale	484.032	523.605	1.007.637

N.B. - Non viene riportato il dato relativo alla spesa, in quanto i ratei di ammortamento dei contributi sugli interessi, per impegni assunti sui fondi della legge n. 183 e relativi al finanziamento di iniziative oggetto di disciplina transitoria, non vengono distinti da quelli per impegni assunti su dotazioni di leggi precedenti.

TABELLA 14.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE —
SPESE AL 31 DICEMBRE 1979

Distribuzione regionale.

(in milioni di lire)

REGIONE	Regime transitorio	Nuova normativa	Totale
Toscana	827	101	928
Marche	14.372	12.489	26.861
Lazio	95.876	46.313	142.189
Abruzzi	58.252	38.653	96.905
Molise	16.977	4.758	24.735
Campania	129.731	60.798	190.529
Puglia	103.990	41.554	145.544
Basilicata	21.564	7.168	28.732
Calabria	27.431	14.023	41.454
Sicilia	107.914	28.200	136.114
Sardegna	35.981	12.378	48.359
Totale	612.915	266.435	879.350

PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ REGIONALI

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ATTUAZIONE ART. 149 T.U. — COMMI 1°, 2°, 3° — (EX
Distribuzione

(in milioni)

REGIONI	Agricoltura	Turismo	Viabilità	Acquedotti e fognature	Aree di particolare depressione
Toscana	—	—	—	—	—
Marche	632	154	19.420	5.668	1.358
Lazio	4.810	1.433	30.120	41.238	14.843
Abruzzi	3.107	2.081	55.540	27.114	20.369
Molise	2.236	1.046	3.423	13.543	10.360
Campania	4.118	(b) 18.805	58.046	139.021	16.538
Puglia	1.001	6.392	27.936	35.910	13.513
Basilicata	8.201	2.098	693	19.762	12.623
Calabria	1.828	5.265	6.448	55.998	30.516
Sicilia	10.846	11.401	—	76.172	39.169
Sardegna	1.982	1.957	26.317	38.877	26.681
Regioni varie	—	—	—	—	—
Totale	38.761	50.632	227.943	453.304	185.970

(a) Al lordo di rovoche per 1.729 milioni.

(b) Di cui 16.694 milioni per restauri conservativi provvedimenti città di Napoli.

TABELLA 15.

ART. 6 LEGGE N. 183 — IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1979

regionale.

di lire)

Ospedali	Formazione professionale	Contributi alberghieri	Mutui alberghieri (a)	Provvedi- menti città di Napoli	Alta Irpinia	Risana- mento città di Palermo	Totale
—	—	279	2.217	—	—	—	2.496
9.770	—	611	1.830	—	—	—	39.443
33.304	—	2.251	7.235	—	—	—	135.234
53.084	537	1.453	4.284	—	—	—	167.569
15.907	400	208	634	—	—	—	47.757
64.785	3.912	2.520	15.067	44.911	10.374	—	378.097
63.136	2.444	2.746	6.208	—	2	—	159.288
7.368	—	78	1.223	—	—	—	52.046
50.828	—	5.506	23.242	—	—	—	179.631
24.691	2.900	8.953	11.298	—	—	445	185.876
5.726	453	2.410	7.807	—	—	—	112.210
—	—	—	—	—	—	—	—
328.599	10.646	27.015	81.045	44.911	10.376	445	1.459.647

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ATTUAZIONE ART. 149 T.U. — COMMI 1°, 2°, 3° — (EX
Distribuzione

(in milioni)

REGIONI	Agricoltura	Turismo	Viabilità	Acquedotti e fognature	Aree di particolare depressione
Toscana	—	—	—	—	—
Marche	553	—	1.757	1.935	729
Lazio	3.459	595	7.645	19.567	9.748
Abruzzi	1.546	968	4.097	12.387	13.567
Molise	1.194	310	1.750	3.258	5.336
Campania	1.841	(a) 13.826	1.517	43.147	9.907
Puglia	711	1.017	255	10.579	5.831
Basilicata	3.994	662	598	4.285	6.738
Calabria	1.288	2.510	1.212	23.304	17.984
Sicilia	7.597	4.223	—	25.779	22.569
Sardegna	1.405	609	7.145	23.135	16.694
Regioni varie	—	—	—	—	—
Totale	23.588	24.720	25.976	167.376	109.103

(a) Di cui 12.863 milioni per restauri conservativi provvedimenti città di Napoli.

TABELLA 16.

ART. 6 LEGGE N. 183) — SPESE AL 31 DICEMBRE 1979

regionale.

di lire)

Ospedali	Formazione professionale	Contributi alberghieri	Mutui alberghieri	Provvedi- menti città di Napoli	Alta Irpinia	Risana- mento città di Palermo	Totale
—	—	251	—	—	—	—	251
1.541	—	588	—	—	—	—	7.103
14.096	—	2.171	—	—	—	—	57.281
17.573	400	1.206	—	—	—	—	51.744
9.105	151	208	—	—	—	—	21.312
12.982	1.277	2.377	—	36.276	990	—	124.140
18.143	961	1.813	—	—	—	—	39.310
192	—	78	—	—	—	—	16.547
23.815	—	5.374	—	—	—	—	75.487
9.409	76	8.454	—	—	—	170	78.277
1.299	141	2.345	—	—	—	—	52.773
—	—	—	61.000	—	—	—	61.000
108.155	3.006	24.865	61.000	36.276	990	170	685.225

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ATTUAZIONE ART. 149 T.U. — (EX ART. 6 LEGGE N. 183) —
d'opera degli IMPEGNI

(in milioni)

REGIONI	Sistemazioni idrauliche	Dighe invasi e grandi gallerie	Stradali	Marittime	Elettrodotti
Marche	—	—	21.046	—	—
Lazio	472	—	40.210	—	35
Abruzzi	982	—	68.559	—	49
Molise	98	—	9.740	—	—
Campania	851	—	79.985	356	396
Puglia	382	—	33.768	—	—
Basilicata	45	—	17.327	—	—
Calabria	569	—	16.206	—	903
Sicilia	684	500	34.857	1.740	568
Sardegna	186	—	34.641	177	793
Totale	4.269	500	356.339	2.273	2.744

TABELLA 17.

OPERE PUBBLICHE: Distribuzione per regione e categoria
assunti al 31 dicembre 1979

di lire)

Edilizia pubblica	Ospedali	Acquedotti e fognature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	Totale
224	9.770	5.770	—	—	192	—	37.002
3.640	33.364	44.161	—	—	3.866	—	125.748
3.134	53.471	31.660	537	—	3.440	—	161.832
1.829	16.209	16.792	400	7	1.840	—	46.915
39.057	65.376	146.234	3.995	—	5.405	17.005	358.660
6.767	63.253	41.773	2.444	—	1.944	—	150.331
3.499	7.584	21.450	—	—	840	—	50.745
9.073	51.792	69.731	—	—	2.609	—	150.883
10.678	25.588	81.209	2.900	456	5.937	43	165.160
4.126	6.036	51.481	453	—	4.100	—	101.993
82.027	332.443	510.261	10.729	463	30.173	17.048	1.349.269

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ATTUAZIONE ART. 149 T.U. — (EX ART. 6 LEGGE N. 183) —
d'opera delle SPESE

(in milioni)

REGIONI	Sistemazioni idrauliche	Dighe invasi e grandi gallerie	Stradali	Marittime	Elettrodotti
Marche	—	—	2.837	—	—
Lazio	376	—	14.575	—	—
Abruzzi	308	—	13.042	—	47
Molise	96	—	5.512	—	—
Campania	393	—	17.332	333	—
Puglia	272	—	3.488	—	—
Basilicata	20	—	9.252	—	—
Calabria	409	—	7.540	—	45
Sicilia	536	—	18.470	1.190	332
Sardegna	92	—	12.895	149	334
Totale	2.502	—	104.943	1.672	758

TABELLA 18.

OPERE PUBBLICHE: Distribuzione per regione e categoria
al 31 dicembre 1979

(di lire)

Edilizia pubblica	Ospedali	Acquedotti e fognature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	Totale
59	1.541	1.940	—	—	138	—	6.515
2.014	14.136	21.069	—	—	2.940	—	55.110
1.886	17.779	14.721	400	—	2.355	—	50.538
805	9.250	4.164	152	7	1.118	—	21.104
28.093	13.285	44.968	1.277	—	3.446	11.548	120.675
1.975	18.254	10.919	962	—	1.627	—	37.497
1.479	306	5.070	—	—	342	—	16.469
4.433	24.331	31.707	—	—	1.648	—	70.113
6.479	10.035	28.582	76	181	3.442	40	69.363
2.638	1.403	29.518	141	—	3.258	—	50.428
49.861	110.320	192.658	3.008	188	20.314	11.588	497.812

TABELLA 19.

RISANAMENTO PASSIVITÀ PREGRESSE DEGLI ENTI DI BONIFICA
IMPEGNI E SPESE AL 31 DICEMBRE 1979

Distribuzione regionale

(milioni di lire)

Regione	Impegni	Spese
Marche	630	630
Lazio	5.110	5.110
Abruzzi	1.960	1.960
Molise	665	665
Campania	5.880	5.880
Puglia	6.720	6.720
Basilicata	2.870	2.870
Calabria	3.675	3.675
Sicilia	4.410	4.410
Sardegna	3.080	3.080
	—————	—————
Totale	35.000	35.000
	=====	=====

ATTUAZIONE LEGGE N. 493 DEL 16 OTTOBRE 1975

PAGINA BIANCA

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 20.

ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 493 DEL 16 OTTOBRE 1975 — DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER OPERE PUBBLICHE AL 31 DICEMBRE 1979

(in milioni di lire)

REGIONI	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Dighe invasi e grandi gallerie	Stradali	Maritime	Elettrodotti	Acquedotti e fognature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	Totale
Toscana	230	—	—	—	—	2.207	—	—	559	—	2.996
Marche	410	—	—	—	—	—	—	—	623	—	1.033
Lazio	5.916	—	—	—	—	—	—	—	2.690	—	8.606
Abruzzi	18.135	—	—	—	—	—	—	97	2.828	—	21.060
Molise	9.847	—	—	—	—	—	—	—	1.088	—	10.935
Campania	22.148	—	327	—	—	335.783	—	—	467	—	358.725
Puglia	80.164	—	—	—	351	158.519	—	—	1.685	—	240.719
Basilicata	19.233	23.431	—	—	—	—	10	—	—	—	42.674
Calabria	18.723	17.043	44.965	—	—	—	—	618	—	—	81.349
Sicilia	103.460	—	8.261	19.220	—	3.451	—	—	3.798	2.474	140.664
Sardegna	23.780	30.060	15.033	25.837	—	—	—	—	1.773	—	96.483
Totale	302.046	70.534	68.586	45.057	351	499.960	10	715	15.511	2.474	1.005.244

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 21.

ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 493 DEL 16 OTTOBRE 1975
 DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER
 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AL 31 DICEMBRE 1979

(importi in milioni di lire)

REGIONI	Contributi impianti valoriz- zazione prodotti agricoli	Contributi a favore della industria	Contributi case lavoratori	Totale
Marche	425	243	—	668
Lazio	4.576	15.065	11.077	30.718
Abruzzi	4.086	2.686	6.521	13.293
Molise	2.143	—	5.287	7.430
Campania	4.419	1.320	12.814	18.553
Puglia	998	2.093	(a) 19.413	22.504
Basilicata	3.210	27	1.552	4.789
Calabria	5.163	593	7.444	13.200
Sicilia	12.577	1.019	9.741	23.337
Sardegna	3.673	372	13.032	17.077
Varie	—	—	14.167	14.167
Totale	41.270	23.418	101.048	165.736

(a) Sono compresi 1.048 milioni di impegno relativi ad alloggi nell'area industriale di Brindisi a valere sull'integrazione dell'originale stanziamento deliberata dal CIPE in data 5 luglio 1979. Tale integrazione pari a 13,2 miliardi grava sul fondo globale di riserva.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 22.

ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 493 DEL 16 OTTOBRE 1975 — DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DELLE SPESE PER OPERE PUBBLICHE AL 31 DICEMBRE 1979

(in milioni di lire)

REGIONI	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Dighe invasi e grandi gallerie	Stradali	Maritime	Elettrodotti	Acquedotti e fognature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	Totale
Toscana	224	—	—	—	—	1.014	—	—	414	—	1.652
Marche	268	—	—	—	—	—	—	—	448	—	716
Lazio	3.764	—	—	—	—	—	—	—	2.365	—	6.129
Abruzzi	7.725	—	—	—	—	—	—	70	2.057	—	9.852
Molise	4.947	—	—	—	—	—	—	—	954	—	5.901
Campania	10.485	—	236	—	—	83.391	—	—	384	—	94.496
Puglia	68.876	—	—	—	264	106.440	—	—	1.590	—	177.170
Basilicata	15.925	11.198	—	—	—	—	—	—	—	—	27.123
Calabria	12.634	9.500	20.251	—	—	—	—	543	—	—	42.928
Sicilia	67.647	—	2.152	18.753	—	3.141	—	—	2.747	2.380	96.820
Sardegna	16.054	23.637	—	11.270	—	—	—	—	1.462	—	52.423
Totale	208.549	44.335	22.639	30.023	264	193.986	—	613	12.421	2.380	515.210

TABELLA 23.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SPESE PER CONTRIBUTI
IN CONTO CAPITALE — AL 31 DICEMBRE 1979
(importi in milioni di lire)

REGIONI	Contributi impianti valoriz- zazione prodotti agricoli	Contributi a favore della industria	Contributi case lavoratori	Totale
Marche	122	243	—	365
Lazio	212	10.653	9.801	20.666
Abruzzi	2.802	2.401	5.733	10.936
Molise	684	—	4.628	5.312
Campania	1.298	1.320	8.175	10.793
Puglia	918	1.919	11.878	14.715
Basilicata	2.455	27	1.350	3.832
Calabria	267	593	5.232	6.092
Sicilia	4.039	1.018	6.563	11.620
Sardegna	2.309	372	3.668	6.349
Totale	15.106	18.546	57.028	90.680

CONGUAGLI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI

PAGINA BIANCA

TABELLA 24.

IMPEGNI ASSUNTI PER CONGUAGLI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI CON PARERI DI CONFORMITÀ EMANATI IN BASE ALLA LEGGE N. 717 DEL 1965 (ART. 18, COMMA TERZO DELLA LEGGE N. 183) A VALERE SUL FONDO GLOBALE

Distribuzione regionale.

(miliardi di lire)

Regione	Importo
Abruzzi	1.157
Campania	381
Puglia	130.631
Calabria	395
Sicilia	2.258
Sardegna	6.485
	<hr/>
Totale	141.307
	<hr/> <hr/>

ALLEGATO.

NOTA SULLE LEGGI PLURIENNALI DI SPESA PRECEDENTI LA
LEGGE N. 183 DEL 1976. — SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1979

In conformità a quanto previsto dall'articolo 15 della legge n. 468 del 5 agosto 1978, che prevede la presentazione al Parlamento della relazione previsionale e programmatica accompagnata da relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa, si riporta di seguito la situazione relativa alle leggi n. 160 dell'8 aprile 1969 e n. 853 del 6 ottobre 1971. Trattasi di leggi precedenti la legge n. 183 del 1976, aventi ancora autorizzazioni di competenza sul bilancio dello Stato nel 1980 e negli anni successivi.

La legge n. 160 del 1969 è sostanzialmente una legge di rifinanziamento degli interventi della Cassa nel quinquennio 1965-1970, regolati dal punto di vista legislativo della legge n. 717 del 26 giugno 1965. Le disponibilità globali, per il quinquennio considerato, sono state di 2.800 miliardi derivanti dalle leggi n. 717 del 1965 (1.640 miliardi), n. 498 del 1967 (260 miliardi) e n. 160 del 1969 (900 miliardi) e sono state destinate ad interventi per infrastrutture generali ed allo sviluppo agricolo, industriale e turistico attraverso opere pubbliche ed incentivi.

I fondi posti a disposizione nel quinquennio dalle citate leggi di finanziamento risultavano già completamente impegnati alla fine del 1971 ed erogati al 31 dicembre 1979 per 2.756,5 miliardi pari ai versamenti effettuati a quella data dal Ministero del tesoro. Restano da erogare 43,5 miliardi sulla legge n. 160 del 1969, iscritti sullo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980.

La legge n. 853 del 6 ottobre 1971 ha regolato l'attività della Cassa nel quinquennio 1971-1975. La dotazione complessiva era pari a 7.125 miliardi, comprensiva di 262 miliardi concessi quale anticipo sulle dotazioni future dalla legge n. 205 del 15 aprile 1971, per interventi in agricoltura ed opere civili. Con la legge n. 853 la Cassa oltre a continuare l'attività nelle materie ora di competenza regionale (art. 16, legge n. 853) ha intensificato l'azione in favore dello sviluppo industriale attraverso incentivi ed infrastrutture specifiche nelle aree e nuclei industriali, ed ha avviato l'intervento per progetti speciali.

La dotazione di 7.125 miliardi alla fine del 1975 risultava pressoché completamente impegnata. Al 31 dicembre 1979 restano da impegnare 85,6 miliardi relativi ad interventi nelle materie ora

di competenza regionale. Trattasi infatti di 4,4 miliardi destinati ad incentivi per l'artigianato e la pesca e 81,2 miliardi destinati agli interventi di cui al già citato art. 16 e non utilizzati alla data di entrata in vigore della legge n. 183 (2 maggio 1976). Per tali fondi è in corso la proposta di utilizzo per la copertura del programma Cassa 1980.

Sempre al 31 dicembre 1979 le spese ammontano a 5.495 miliardi, pari ai versamenti effettuati dal Ministero del tesoro; residuano da erogare 1.630 miliardi, di cui 355 miliardi iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il 1980.